



**BANCA CENTRALE EUROPEA**  
**EUROSISTEMA**

**BCE - PUBBLICO**

Mario DRAGHI  
Presidente

On. Marco Zanni  
Membro del Parlamento europeo  
Parlamento europeo  
Rue Wiertz 60  
1047 Bruxelles  
Belgio

Francoforte sul Meno, 17 luglio 2017

L/MD/17/285

**Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta QZ-048**

Onorevole Zanni,

La ringrazio dell'interrogazione che mi è stata trasmessa con lettera del 9 giugno 2017 da Roberto Gualtieri, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

I residenti nell'area dell'euro, soprattutto le società finanziarie e non finanziarie, ricorrono attualmente a un'ampia gamma di servizi finanziari forniti nel Regno Unito. In particolare, la City di Londra costituisce un centro nevralgico fondamentale a livello mondiale per servizi finanziari all'ingrosso quali la negoziazione e compensazione di derivati, le operazioni in cambi, i pronti contro termine, l'emissione di titoli e i servizi di consulenza finanziaria. In relazione ai servizi finanziari forniti all'economia dell'area dell'euro, il ruolo del Regno Unito varia a seconda della tipologia di attività; una descrizione di maggiore dettaglio al riguardo è presentata nel riquadro 1 della Financial Stability Review della BCE di maggio 2017<sup>1</sup>. Nello specifico, i prestiti erogati da banche domiciliate nel Regno Unito a società non finanziarie e famiglie dell'area dell'euro rappresentano rispettivamente l'1% e il 2% dei finanziamenti totali assunti sotto forma di prestiti da questi due settori. Inoltre circa il 10% di tutti i prestiti sindacati concessi alle imprese dell'area dell'euro vede coinvolte banche del Regno Unito. In termini di emissioni di titoli, invece, la quota dei titoli di debito e di capitale riconducibile a imprese dell'area dell'euro quotate in borsa nel Regno Unito si è collocata tra il 5% e il 15% nel corso dell'ultimo decennio.

---

<sup>1</sup> Disponibile sul sito Internet della BCE: <https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/financialstabilityreview201705.en.pdf>

**Indirizzo**  
Banca centrale europea  
Sonnemannstrasse 20  
60314 Frankfurt am Main  
Germany

**Recapito postale**  
Banca centrale europea  
60640 Frankfurt am Main  
Germany

Tel. +49-69-1344-0  
Fax +49-69-1344-7305  
Internet: [www.ecb.europa.eu](http://www.ecb.europa.eu)

Nella Financial Stability Review di maggio 2017 si discutono altresì le implicazioni della Brexit per i servizi finanziari e le misure preparatorie necessarie per assicurare la fornitura ordinata dei servizi finanziari all'area dell'euro. Sebbene speculazioni sull'esito dei negoziati tra l'UE e le autorità del Regno Unito siano premature, è probabile che le implicazioni di più lunga durata per la stabilità finanziaria e per l'economia dell'area dell'euro siano limitate, se verranno compiuti adeguati preparativi per la transizione verso il nuovo equilibrio.

Anche alla luce dei dati sopra citati sul finanziamento di imprese e famiglie nell'area dell'euro, la Financial Stability Review valuta come limitato il rischio che l'economia dell'area venga esclusa dall'accesso ai servizi finanziari all'ingrosso e al dettaglio. Nel documento si sottolinea inoltre l'importanza per le banche e le altre imprese finanziarie di avviare preparativi adeguati e tempestivi. Tali preparativi consentiranno al settore dei servizi finanziari di riorganizzare le sue attività per adattarsi al nuovo contesto ed essere così in condizione di continuare a offrire alla clientela dell'area dell'euro i servizi finanziari all'ingrosso e al dettaglio attualmente forniti dalla piazza di Londra, indipendentemente dall'esito delle trattative. Preparativi opportunamente gestiti sono inoltre essenziali per far fronte alle frizioni nella fase di transizione dalla situazione attuale al nuovo equilibrio che si determinerà (cosiddetti effetti "cliff edge"), specialmente ove un accordo transitorio tra l'UE e il Regno Unito non fosse raggiunto. Continueremo in ogni caso a tenere sotto stretta osservazione i relativi sviluppi.

Un ulteriore canale da considerare nella prospettiva della stabilità finanziaria è costituito dall'impatto macroeconomico e dall'effetto sul valore dell'esposizione diretta, nel complesso relativamente modesta, delle istituzioni finanziarie dell'area dell'euro nei confronti dell'economia reale del Regno Unito. Vorrei ribadire quanto già affermato dinanzi al Parlamento europeo a novembre dello scorso anno<sup>2</sup>. Qualora nel lungo periodo dovesse concretizzarsi nel Regno Unito il rischio di un'economia meno aperta sotto il profilo degli scambi, dei flussi migratori e degli investimenti diretti esteri, si determinerebbe un impatto negativo sull'innovazione e sulla concorrenza, e quindi sulla produttività e sul prodotto potenziale. Simili andamenti peserebbero anzitutto sull'economia del Regno Unito. Indurrebbero anche alcuni effetti di propagazione avversi sull'area dell'euro, ma probabilmente di minore entità.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei migliori saluti.

[firma]

Mario Draghi

---

<sup>2</sup> Cfr. il testo delle osservazioni introduttive disponibile sul sito Internet della BCE al seguente indirizzo:

[https://www.ecb.europa.eu/press/key/date/2016/html/sp161128\\_1.en.html](https://www.ecb.europa.eu/press/key/date/2016/html/sp161128_1.en.html)

**Indirizzo**

Banca centrale europea  
Sonnemannstrasse 20  
60314 Frankfurt am Main  
Germany

**Recapito postale**

Banca centrale europea  
60640 Frankfurt am Main  
Germany

Tel. +49-69-1344-0

Fax +49-69-1344-7305

Internet: [www.ecb.europa.eu](http://www.ecb.europa.eu)